



A fronte delle notizie di stampa che sono uscite negli ultimi mesi, unite alle diffuse preoccupazioni per ciò che accade in azienda e all'incertezza derivante dall'assenza di un piano industriale, come OO.SS. abbiamo richiesto un incontro urgente con i vertici aziendali allo scopo di conoscere il progetto per il futuro industriale e finanziario dell'azienda.

L'incontro si è tenuto ieri, con la presenza dell'Executive Chairman, dottor Peyrano, e del Chief Administration Officer, dottor Guasco.

Riconosciamo certamente la disponibilità a rappresentarci la situazione e la linea che intendono perseguire ma le affermazioni e le risposte sono state, dal nostro punto di vista, troppo generiche e non hanno soddisfatto la nostra esigenza di chiarezza sui progetti industriali e di garanzia nella prospettiva. L'unica certezza che abbiamo portato a casa è che l'azienda intenderebbe proseguire nei tagli occupazionali e gestirli ancora in modo individuale, a propria esclusiva discrezione.

Abbiamo ribadito con fermezza che la salvaguardia del profilo produttivo non può prescindere da un'adeguata compensazione dell'enorme numero di uscite e che per "adeguata" si deve intendere anche: con l'applicazione del contratto corretto e governata come previsto dal contratto di settore (CCNL Credito ABI).

Se in tempi rapidi l'azienda non ci darà segnale di voler procedere in questo senso, attueremo ciò che si renderà a quel punto necessario per garantire prospettiva stabile a chi continua a lavorare, nell'ottica di un equilibrio produttivo, commerciale, economico, finanziario e sociale.

10 giugno 2026

Fabi, Fisac Cgil, Uilca, Unisin